



Roma, 28/01/19

Carissime Raffaella e Valeria,

sono davvero *felice* di questa iniziativa che si inserisce in un periodo di particolare attenzione della Facoltà alla presenza delle donne. Credo dobbiamo essere tutti fieri che a Scienze si sia parlato pubblicamente di molestie sessuali ben prima che cominciasse, sia pure fra mille ostacoli, un movimento planetario che sta coinvolgendo, a latitudini diverse, e su temi diversi, centinaia di milioni di donne nella rivendicazione di uguale dignità e considerazione, forse ancora prima di uguali opportunità fra generi.

Nella prima Assemblea di Facoltà da me presieduta lessi un documento redatto per la Giunta di Facoltà del lontano 20-11-2013 <https://web.uniroma1.it/fac-smfn/sites/default/files/GIUNTA%2020%20NOV-%20MOLESTIE.pdf> Parlava di lotta alle molestie sessuali. Da allora la Facoltà ha cercato di tenere vivo l'interesse sul tema e più in generale sulla questione di genere. Il nostro sito "qdg" <https://web.uniroma1.it/fac-smfn/questione-di-genere> rimane abbastanza seguito e può essere una cassa di risonanza particolarmente "vibrante". Sono riportate iniziative, normative, riflessioni pubbliche. Potrei citare tante piccole cose, incluso insuccessi. Preferisco ricordare alcuni episodi significativi. Per ovvi motivi sorvoleremo sui dettagli. In Facoltà abbiamo organizzato decine di incontri culminati in una giornata, il 27 maggio 2015, di cui Lidia Campagnano fece un reportage

<https://web.uniroma1.it/fac-smfn/sites/default/files/Un%20briciolo%20di%20Sapienza%20in%20pi%C3%B9%20nelle%20relazioni%20umane.pdf>

Moltissime persone hanno dato il loro contributo allora e immagino saranno presenti all'incontro. La lunga strada che porta alla consapevolezza delle impari opportunità nella società, attraversa molte categorie di persone, ma nessuna così numerosa come quella delle donne. Essenzialmente il 50% della popolazione mondiale. Nei miei anni di presidenza ho imparato moltissimo su questo tema. Innanzitutto, che le azioni positive in questo campo *portano risultati*. Posso riferire senza violare la privacy di alcuno che, anche in una realtà "protetta" come la nostra, l'aver messo questo tema in luce ha modificato concretamente in meglio la vita di persone precedentemente in un regime di seria e perdurante difficoltà. E che l'azione di informazione sulle statistiche di genere produce positivi effetti. Ad esempio, la composizione delle Commissioni di Facoltà si sono adeguate alla delibera che prevedeva una rappresentazione essenzialmente proporzionale alla presenza di genere. La situazione era molto diversa all'inizio, solo 5 anni fa. Abbiamo due direttrici su 6 dipartimenti che rispetta la proporzione di presenze da noi. Non era mai successo di avere un terzo delle donne direttrici. Le due commissioni più importanti sono presiedute da donne.

La percentuale di donne docenti nella nostra Facoltà è di circa un terzo e si è mantenuta stabile, anzi in leggerissima crescita. Meglio la situazione in Sapienza. Scienze ha avuto un lievissimo recupero sullo svantaggio rispetto al resto di Sapienza.

<b>Femmine 31/12/2013</b>	Scienze	Sapienza
% Teste	34,5	39,0
% p.o	32,5	36,6
soffitto di cristallo (rapporto p.o/ teste)	0,94	0,94

<b>Femmine 31/12/2018</b>	Scienze	Sapienza
% Teste	35,11	40,1
% p.o	32,88	37,7
soffitto di cristallo (rapporto p.o/ teste)	0,94	0,94

Fisica e Matematica rimangono nettamente sotto la media di Scienze e della Sapienza. Gli altri 4 dipartimenti *sono sopra la media di Ateneo*. Ecco uno spaccato degli anni in cui sono stato Preside.



Roma, 28/01/19

Fisica (area CUN)	% F teste	%F p.o	soffitto
Italia 31/12/2013	20,09	18,31	0,91
Italia 21/01/2019	20,96	19,53	1,07
Dipartimento di Fisica Sapienza 31/12/2013	12,95	10,88	0,84
Dipartimento di Fisica Sapienza 21/01/2019	13,95	12,96	0,93

I dati negativi. Fisica in Sapienza è molto dietro la media nazionale. Come numero di persone si è passati dal 12,95 al 13,95 contro percentuali nazionali dell'ordine del 20%. Meglio il soffitto di cristallo. Che passa da 0,84 a 0,93. Si noti che in Italia, il rapporto è maggiore di uno. Il miglioramento dell'indice del soffitto di cristallo è migliore in Italia che a Roma La Sapienza.

Oltre che fra opinionisti e persino grandi scienziati, persistono atteggiamenti sessisti anche fra studenti, ma capita più spesso che chi subisce molestie si rivolga al Garante e, in più di una occasione, le prassi messe in atto, hanno permesso di superare *davvero* quanto si era creato. Il Difensore Civico di Ateneo ha accolto la raccomandazione di Scienze di farsi affiancare, per questioni di molestie da una collega donna.

Pochi sanno che, a livello mondiale il gap di conoscenza fra donne e uomini si sta allargando, uniformemente, sul pianeta, a vantaggio delle donne. In alcuni casi, come in Italia, c'è una componente molto negativa in questo fenomeno: gli abbandoni maschili precoci della scuola sono molto forti nelle zone ad alto tasso di criminalità giovanile, un ambito dove la mano d'opera maschile è più apprezzata.

Concludo ricordando che nel Piano Strategico di Facoltà, fra le azioni di orientamento mirate ad attirare a Scienze sempre nuove intelligenti, abbiamo inserito una particolare azione alle scuole meno "blasonate" di Roma ed ai licei classici dove è forte la presenza femminile. Sebbene i dati mostrino che spesso le donne non accedano ai ruoli universitari pur partendo con percentuali molto ampie di presenza, il pregiudizio circa i "talenti naturali" posseduti dai generi, può essere certamente scosso da una speciale attenzione della nostra Facoltà su questo tema. Attenzione che speriamo di continuare a dedicare e che trova nell'evento di oggi un bellissimo esempio.

Vi ringrazio per l'ospitalità  
Enzo